...50. N. 186

...IAZIONE Udine e Regno L. 15. ...Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. ...ero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 6 luglio 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

...a nostra avanzata fra Adige e Brenta

LA CONQUISTA DELLE VETTE DI MONTE CORNO E MONTE SELUGGIO

Continuano i combattimenti nel settore di Monfalcone

comunicato ufficiale

...A, 5. — COMANDO SUPREMO 5 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 407).

...TRA ADIGE E BRENTA, IL NEMICO FA OGNI SFORZO PER ...TRASTARE LA NOSTRA AVANZATA MEDIANTE LA TENACE ...ISTENZA ED ANCHE CON PARZIALI ATTI CONTROFFENSIVI.

...NELLA ZONA DI VALLE ADIGE, LA NOTTE SUL 4, RESPIN...MO UN ATTACCO CONTRO IL TRINCERONE DI MALGA ZU... — NELLA GIORNATA DI IERI, DOPO INSISTENTI ATTACCHI ...OSTRI ALPINI RIUSCIRONO A RAGGIUNGERE LA SOMMITA' ...M. CORNO A NORD-OVEST DEL PASUBIO.

...NEL BACINO DELL'ALTO ASTICO, SUPERANDO GRAVI DIFFI...TA' DI TERRENO E L'ACCANITA DIFESA NEMICA, LE NOSTRE ...TERIE CONQUISTARONO LA VETTA DI M. SELUGGIO E PRO...UIRONO L'AVANZATA LUNGO LE DIRETTRICI DEL R. FRED...E DELL'ASTICO.

...SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, NULLA DA SEGNA...E.

...IN VALLE CAMPELLE (T. MASO-BRENTA), DOPO INTENSA PRE...AZIONE DELLE ARTIGLIERIE L'AVVERSARIO CONTROATTAC... LE NOSTRE POSIZIONI DI PRIMA LUNETTA. — FU RESPIN... CON GRAVI PERDITE E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI ALCUNI ...IGIONIERI E TRE MITRAGLIATRICI.

...LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO, MAGGIORE ATTIVITA' DEL... ARTIGLIERIE. — CONTINUARONO IERI, PURE CON MINORE ...ACITA', I COMBATTIMENTI NEL SETTORE DI MONFALCONE. — ...ENDEMMO AL NEMICO ALCUNE DIECINE DI PRIGIONIERI, 2 ...RAGLIATRICI ED UN LANCIABOMBE.

Generale CADORNA.

...a battaglia della Somme e dell'Ancre

...rigionieri tedeschi sono 13,500

...ARIGI, 5. — *La battaglia nella ...me, quantunque contrariata da violento uragano nella giornata ...quattro corrente, prosegue con ...nte successo per le nostre armi. ...avanzata delle truppe francesi si ...tua regolarmente, mentre che le ...inglesi progrediscono più lenta...e. Ciò deriva da due ragioni; da ...parte il nemico, il quale si atten... una offensiva britannica isolata, ...onendoci troppo indeboliti a Ver... per parteciparvi, accumulò im...nti effettivi di fronte ai nostri al...; dall'altra parte le vie di comu...zione permettono di condurre fa...ente rinforzi nella regione.*

...tedeschi non mancarono di proce... a ciò come lo annunciano del re... nostri alleati. Questi dovettero ...ue far fronte a violentissimi con...acchi tedeschi nel settore di La ...selle, ove, dopo le alternative del ...battimento, occupano la totalità ...illaggio ed hanno conservato inte...mente il resto delle posizioni con...tate, specialmente presso Thiep... ove hanno guadagnato persino un ...i terreno durante la scorsa notte. ...tedeschi hanno abbozzato nel nord ...controffensiva dinanzi ad Armen..., ma essa è stata agevolmente ...stata ed il nemico ha subito gravi ...ite. Infine la cifra dei prigionieri ...dagli inglesi dal primo luglio su...ora i cinquemila.

...il fronte francese la notte e la ...nata sono passate calme. Il nemi...molto provato, non ha reagito in ...un punto. La sosta è stata messa ...ofitto dalle nostre truppe per organizzare difensivamente le posizioni ieri conquistate. Nel pomeriggio, a sud del fiume, estendemmo i nostri guadagni verso sud, in direzione di Peronne, da cui le nostre truppe non sono più che a cinque chilometri, e dove i tedeschi organizzano una testa di ponte.

Sulla Somme ci siamo impadroniti dei villaggi di Estrèes e di Belloy en Santerre e del bosco vicino. Il numero dei villaggi riconquistati in quattro giorni si eleva così a diciannove. Abbiamo fatto altri cinquecento prigionieri, con un totale di 8500, ciò che fa, coi prigionieri fatti dagli inglesi 13.500 uomini, equivalenti ad una fortissima divisione.

Riguardo al nostro bottino di materiale si contano finora dieci batterie, di cui cinque di grosso calibro ed una quantità di mitragliatrici e di mortai da trincea.

Secondo informazioni precisissime, le nostre perdite sono infime. Un villaggio fu conquistato senza perdere un solo uomo. Un corpo d'armata non ebbe che alcune centinaia fra morti e feriti.

Questi felici risultati sono dovuti alla efficacia, alla precisione dei nostri tiri di distruzione, i quali causarono danni nelle file dell'avversario. Infine è probabile che le operazioni nella Somme avranno probabilmente una sosta, in modo da permettere l'avanzata dell'artiglieria e la preparazione metodica delle nuove posizioni da forza.

Intanto i combattimenti sono continuati accanitamente dinanzi a Verdun. Sono stati respinti dei differenti attacchi durante la notte dinanzi all'opera di Thiaumont. I tedeschi, dopo averla annientata con un formidabile bombardamento durante la notte, hanno finito nel pomeriggio per impadronirsene. Siccome è già la quarta volta che la occupano dal giugno in poi vi è ogni motivo di credere che questo vantaggio presenti anche questa volta un carattere soltanto provvisorio. (Stefani)

PARIGI, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Giornata calma a nord della Somme, in tutto il settore occupato dalle truppe francesi. A sud della Somme, malgrado il cattivo tempo che ha disturbato le operazioni, abbiamo esteso durante la giornata le nostre posizioni verso sud e verso est. Ci siamo impadroniti dei boschi situati tra Assevillers e Barleux come pure del villaggio di Belloy ed in Santerre, che teniamo per intero. Estrées è pure caduto in nostro potere, salvo un isolato, ove i tedeschi resistono ancora. Nella sola regione di Estrées abbiamo fatto cinquecento prigionieri.*

« *Sulla riva sinistra della Mosa, lotta di artiglieria nella regione di Avocourt e nella quota 304. Sulla riva destra i tedeschi hanno raddoppiato i loro sforzi, durante la giornata, nella regione di Thiaumont sulla quale da mezzogiorno hanno diretto un bombardamento di grande violenza, con granate di grosso calibro. Verso le ore 14, dopo parecchi tentativi respinti, un attacco del nemico con grossi effettivi lanciati sull'opera di Thiaumont, è riuscito ad impadronirsene, per la quarta volta. Le nostre truppe rimangono in contatto immediato con l'opera.*

« *Intensa attività dell'artiglieria nemica sulla batteria di Damloup e la Laufée.*

« *Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte.*

« *Nella notte dal 3 al 4 nostri aeroplani hanno bombardato la stazione di Longuyon ed accantonamenti a Chamerange e a Savigny, nonchè gli stabilimenti militari di Lahon* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 5. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi a nord del torrente Ancre, ma ha impegnato forze importanti fra l'Ancre e la Somme, contro il fronte di Thiopval-La Boisselle-Bois de Mametz e a sud della Somme contro la linea Gerieux-Belloy. Gli attacchi sono stati respinti.

« Un'accanita lotta si è impegnata per il possesso del villaggio di Hardecourt, a nord della Somme. I francesi, che erano penetrati in questa località, ne sono stati respinti.

« A nord-est di Yprès, a ovest di La Bassée, e nella regione a sud-est di Lens, abbiamo respinto attacchi locali del nemico.

« Ad est della Mosa abbiamo pure respinto forti attacchi contro l'alta batteria di Damloup. Pattuglie tedesche hanno attaccato distaccamenti di ricognizioni inglesi ad est e a sud-est di Armentières. Altre pattuglie sono penetrate nelle posizioni francesi presso Exbruscher ad ovest di Mulhouse.

« Nove velivoli nemici sono stati abbattuti; cinque di essi in combattimenti aerei, quattro da cannoni di difesa aerea; sei velivoli messi fuori di combattimento, sono caduti nelle nostre mani.

Azione notturna vittoriosa degli inglesi

LONDRA, 5. — Un comunicato del gran quartiere generale inglese in data del 4 dice:

« *Il nemico, rinforzato da numerosi battaglioni tratti da altri settori al proprio fronte, continua ovunque ad opporre ostinatissima resistenza alle nostre truppe. Durante la notte violenti combattimenti sono continuati nelle vicinanze di Laboiselle. Le nostre truppe si batterono con grande valore contro i violenti attacchi tedeschi. I tedeschi ripresero una piccola parte delle difese al sud del villaggio di La Boiselle. A parte ciò, la situazione su questa parte del fronte è immutata.*

« *Più a sud abbiamo realizzato alcuni progressi. Durante la notte le nostre truppe si impadronirono di materiale da guerra e prigionieri.*

« *Sugli altri settori del fronte continua la guerra di trincee, sempre con grande attività.*

« *Furono operati parecchi* raids *degni di rilievo. I* raids *fatti dalla Riflebrigade e dagli Sherwood Foresters, sono particolarmente riusciti. Presso Armentières, dopo un forte bombardamento, il nemico tentò un raid, ma fu respinto con perdite. Alcuni prigionieri feriti sono rimasti nelle nostre mani* ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 5. — Un comunicato del generale Haig in data del 4, ore 17.30, dice:

« *I forti uragani d'oggi ed i fenomeni elettrici e le pioggie torrenziali ostacolarono un poco le operazioni.*

« *La situazione a sud dell'Ancre rimane generalmente stazionaria. Le operazioni della giornata consistettero sopratutto in imprese locali allo scopo di conservare il conquistato terreno. Il numero dei prigionieri supera ora i cinquemila* ». (Stefani)

LONDRA, 5. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Nel settore a sud del nostro fronte il combattimento è continuato durante la giornata e in alcun punti abbiamo fatto lievi progressi. I resti di un intero battaglione tedesco si sono arresi ieri nei dintorni di Fricourt. Un violento combattimento si è svolto entro la Boiselle. Scontri a colpi di granata sono avvenuti durante le ultime 24 ore.*

« *Le nostre truppe sono ora completamente padrone del villaggio.*

« *I tedeschi hanno operato un forte attacco nel pomeriggio a colpi di granata sulla parte del loro fronte primitivo che è ora tenuto da noi e fu facilmente respinto con perdite per il nemico.*

« *Fra Thiepval e l'Ancre il nemico ha violentemente bombardato le trincee recentemente conquistate. Immediatamente a nord dell'Ancre nessun cambiamento nella situazione.*

« *Oggi vi è stata una considerevole attività dell'artiglieria verso Loos e verso la ridotta Hohenzollern. Un raid tedesco eseguito ieri sera contro le nostre trincee a sud di Armentières è completamente fallito sotto il fuoco di fucileria e di mitragliatrici; abbiamo inflitto al nemico considerevoli perdite.*

« *Ieri nostri aeroplani da bombardamento attaccarono con successo importanti centri ferroviari a Coumines, a Combles, a S. Quintin. Le nostre squadriglie di attacco, operando più lunghi all'interno del territorio nemico, hanno incontrato velivoli tedeschi in gran numero. Si sono svolti parecchi combattimenti quattro macchine nemiche sono state abbattute nelle loro proprie linee, almeno trenta altre sono state costrette ad atterrare a causa dei danni riportati. Noi, oltre alle perdite già segnalate, non ne abbiamo subite* ». (Stefani)

LE HAVRE, 5. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Niente da segnalare sul fronte dell'esercito belga* ». (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

L'incalzante offensiva russa

Altre migliaia di prigionieri austriaci

PIETROGRADO, 4. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sul fronte tra lo Styr e lo Stochod e più lungi dallo Stochod verso sud i combattimenti continuano con grande accanimento. Tutti i contrattacchi dell'avversario sono rimasti senza successo.*

« *Nella regione del basso Lipa le nostre truppe serrano dappresso il nemico, il quale lotta con tenace accanimento. Il tentativo dell'avversario di passare lo Styr nella regione del villaggio di Lipa è stato respinto.*

« *Durante la notte abbiamo fatti qui prigionieri undici ufficiali, circa mille soldati e ci siamo impadroniti di cinque mitragliatrici.*

« *Sulla riva destra del Dniester il nemico ha tentato per tre volte di prendere l'offensiva dalla parte del villaggio di Issoffoff, ma è stato respinto dal nostro fuoco.*

« *In direzione di Kolomea i nostri elementi hanno sloggiato l'avversario da alcune posizioni, lo hanno inseguito e si sono impadroniti dell'aborgata di Potokczarny. Abbiamo preso qui quattro cannoni ed abbiamo fatto qualche centinaio di prigionieri.*

« *Nel combattimento che continua a sud di Tsirine, a nord-est di Baranovitchi, abbiamo rotto due linee delle organizzazioni difensive avversarie. Il totale dei prigionieri e dei trofei fatti in questa regione durante la giornata di ieri ascende a 72 ufficiali e 2700 soldati, undici cannoni e una quantità di mitragliatrici e di lanciabombe. Durante l'assalto di ieri caddero gloriosamente i valorosi colonnelli Govoroff, Mikhailoff e Sytlanoff e morì successivamente, a causa delle ferite riportate, il colonnello Adlieff.*

« *Sul fronte più a nord vivo fuoco di artiglieria, che in alcuni punti rivestì un carattere di grande accanimento. Nella regione del villaggio di Ballagolsy ad est del lago di Wischnevskoie i tedeschi tentarono di uscire dalle trincee, ma ne furono impediti dal nostro fuoco.*

« *Una nostra squadriglia aerea ha operato un raid sopra la stazione di Baarnovitchi.*

Come si arrese un battaglione tedesco

LONDRA, 5. — Il corrispondente dell'«Agenzia Reuter» dal quartiere generale inglese in Francia telegrafa, in data del 4:

« *Un intero battaglione del reggimento 186 fanteria prussiano si rese alle truppe inglesi presso Fricourt. Il battaglione era stato inviato al fronte in grande fretta, in seguito alle grandi perdite subite dai tedeschi. Appena sceso dal treno il battaglione fu immediatamente inviato alle trincee. Queste, poco profonde, non gli offrirono sufficiente protezione contro il fuoco micidiale dell'artiglieria inglese. Dopo breve resistenza i tedeschi superstiti, in numero di venti ufficiali e seicento soldati, abbandonarono le trincee e si diressero verso le truppe inglesi, facendo segni indicanti intenzione di arrendersi. La maggior parte dei soldati del battaglione era stata reclutata nel distretto dell'Alto Reno.*

« *Procediamo nella parte meridionale della zona della nostra offensiva nella regione di Montauban. La situazione è sempre soddisfacente* ». (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 5. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg) Dopo il loro fuoco di artiglieria sempre più intenso, i russi hanno attaccato ieri sera e durante la notte parecchi punti del fronte dal lago di Miranotch a Smorgon e ad est di Wischnow; essi hanno pure impegnato importanti forze dai due lati di Smorgon presso Beigucze a nord-est di Krewo, presso Slockwischtschisna a sud-est di Wischnow, ma non hanno ottenuto alcun vantaggio.

« (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). Forti contrattacchi delle nostre truppe ci hanno procurato successi nel punto in cui i russi erano riusciti da principio a far progressi.

« (Gruppo degli eserciti del generale Linsingen). Anche ieri i russi si gettarono con grandi forze, in parte composte di truppe fresche, contro le nostre truppe che stavano progredendo. Un nostro attacco ci ha valso un nuovo guadagno.

« (Esercito del generale Bothmer). A sud-est di Tulmacz le nostre truppe nella loro avanzata hanno respinto i russi sopra un fronte di oltre venti chilometri, sopra una profondità di più di 10.

« Fronte Balcanico. — Nessun avvenimento importante ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 4. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte russo. — In Bucovina le nostre truppe respinsero attacchi locali russi. La lotta continua con la stessa violenza verso Kolomea. Gli attacchi russi all'ovest della città non riuscirono a penetrare nelle nostre linee. Più a nord e a sud-est di Tlumacz forze tedesche ed austro-ungariche progredirono. In Volinia il nemico tentò di arrestare la nostra avanzata con un attacco in massa. Venne respinto ». (Stefani)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 4. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Baybout la nostra offensiva continua a progredire. Abbiamo preso due cannoni da campagna, undici casse di munizioni, due mitragliatrici e tre lanciabombe. In Persia le nostre truppe hanno impegnato un combattimento nella regione di Kermanshah* ». (Stefani)

Il fronte unico

ROMA 4. — Siamo dunque all'offensiva generale di tutti gli Alleati contro gli Imperi centrali, cioè all'applicazione di quel principio che da molto tempo fu riconosciuto salutare, ma che non potè essere attuato finora, poichè gli avversari del blocco teutonico non riuscivano a essere simultaneamente pronti. Ognuno ricorda che, quando nella Conferenza di Parigi fu proclamata la formula dell'unità di fronte, molti sorrisero scetticamente, e sopratutto pubblicarono articoli ironici i giornali di Berlino, di Vienna e di Budapest.

Agli Imperi centrali sembrava impossibile che, dopo quasi due anni di azioni slegate e sconcordate delle Potenze della Quadruplice Intesa, riuscisse a queste di intonarsi, di sincronizzare insomma la loro energia bellica. Non mancarono gli scettici anche nel nostro Paese. Si diceva da taluno: i russi? sono un mito. Gli inglesi? non potranno mai fare. E si traevano, dai soliti profeti di sventura, pronostici non lieti, basati sull'opinione fortemente falsa che le forze militari delle Nazioni alleate non avrebbero mai potuto accordarsi per fare una energica azione simultanea.

Lo Stato Maggiore tedesco prevede per altro il caso che, entro estate, anche russi e inglesi si sarebbero trovati in grado di agire; e appunto per questo progetto di mettere prima fuori causa i francesi e gli italiani. A questo piano, concordato fra Berlino e Vienna, si debbono l'offensiva tedesca contro Verdun e l'austriaca al fronte orientale del Trentino. Si volevano spezzare i reni alla Francia e all'Italia, prima che la Russia e l'Inghilterra fossero pronte. Questo piano è fallito: i francesi e noi siamo più vivi di prima e assestiamo buoni colpi ai nostri nemici, mentre i nostri Alleati Inglesi e Russi operano con prodigiosi mezzi e ottengono notevoli successi.

Quell'offensiva generale che lo Stato Maggiore germanico-austriaco voleva impedire è stata invece anticipata, appunto grazie all'iniziativa teutonica. La Russia si è mossa il 4 giugno, mentre avrebbe dovuto entrare in scena verso la fine dello stesso mese. Gli inglesi avrebbero tardato probabilmente un mese per render ancor più colossale la quantità di grossi cannoni e di granate con cui hanno così fruttuosamente iniziato il rastrellamento del fronte tedesco. Quanto a noi, se non fossimo stati attaccati alla metà di maggio nel Trentino, avremmo iniziato qualche settimana dopo una assai vigorosa offensiva, che in gran parte facciamo già e sviluppiamo ampiamente.

Gli Imperi centrali l'hanno dunque sbagliata. Il colpo contro la Francia a Verdun e il colpo contro l'Italia dal Trentino furono tremendi; ma la forza di resistenza dei due Paesi latini si dimostrò stupenda e l'albagia dei molti Falkenhayn e Conrad fu confusa. Adesso i due Imperi centrali debbono difendersi contemporaneamente su tutti i fronti; ed è prevedibile uno sviluppo della lotta anche dalla parte settentrionale del fronte russo, nonchè nello scacchiere di Salonicco.

L'iniziativa passa nelle mani della Quadruplice, mentre gli Imperi centrali non possono più ricorrere alla manovra per linee interne, e cioè allo spostamento di truppe da un fronte all'altro, ma debbono provvedere nel medesimo tempo a tener viva la difesa su tutti gli scacchieri.

Entriamo in una nuova fase del conflitto europeo. Nella prima si vide la prevalenza dei tedeschi e degli austro-ungarici, che erano i soli popoli militarmente preparati in Europa. Nella seconda, la Quadruplice si sforzò di ottenere un certo equilibrio nell'andamento della guerra continuando nel frattempo la sua preparazione. Nella terza fase, che ora comincia, si esplicheranno tutte le energie accumulate in un lungo periodo di preparazione delle Potenze della Quadruplice. I critici militari tedeschi e austriaci riconoscono che la bisogna dei loro Paesi si è fatta ben grave e difficile; e infatti è verosimile che i tedeschi, impetuosamente attaccati dai franco-inglesi a occidente e dai russi a oriente, non potranno dare all'Austria quei soccorsi che per ben due volte la salvarono dalla rovina. Alla loro volta gli austriaci, incalzati dai nostri valorosi soldati su quasi tutto il fronte e sottoposti all'occidente e dai russi a oriente, non potranno come in qualche occasione fecero, dare una mano ai loro alleati tedeschi, e neanche soccorrere nei Balcani i bulgari, che avranno presto anch'essi un duro compito da assolvere.

Il Senato francese in comitato segreto

PARIGI, 5. — Il Senato, riunito nel pomeriggio di ieri decise all'unanimità, meno uno, di adunarsi in comitato segreto per discutere l'interpellanza di Bepmale sulla direttiva impressa alla difesa nazionale e sulla politica generale. Tutti i nostri erano presenti. Le tribune furono fatte sgombrare. (Stef.)

Senato del Regno

Si approva all'unanimità la fiducia nel governo

ROMA, 5. — Presidente Manfredi. Dopo la prima parte della discussione in cui parlano i senatori Maggiorino Ferraris, Fabri, Frascara, De Martino, Lamberti, della quale non ci è giunto il resoconto, per interruzione telegrafica, così continua la seduta.

Per gli invalidi e gli orfani di guerra

PONTI. — Lascierà al senatore di San Martino difendere la causa dei mutilati, per limitare il suo discorso agli orfani di guerra. Con l'adesione del sen. Colonna, sindaco di Roma, si sta provvedendo ad una confederazione nazionale che raccoglierà in un fascio tutte le iniziative sparse per le varie città d'Italia e intese con varietà di mezzi all'unico fine di provvedere all'avvenire degli orfani dei nostri eroici caduti. Non dubita che il nuovo ente già sorto a Milano farà ottima prova.

Con la protezione degli orfani di guerra, il governo ed il popolo si saranno uniti nell'adempimento del più sacro dovere, ed è bello che parta da Roma la prima parola ed il più efficace esempio (*vivi applausi*).

DI SAN MARTINO. — Ormai in tutta l'Italia sono sorti Comitati nell'intento di offrire mediante la rieducazione al lavoro, i mezzi ai nostri gloriosi invalidi per riprendere una vita indipendente, utile e decorosa. I Comitati vivono in piena concordia fra loro, e con le autorità civili e militari. Ma è ovvio che se l'opera fin qui compiuta ha dato risultati confortevoli e parecchie centinaia di invalidi sono ora pronti per il lavoro delle officine e della terra, non mancano molte lacune cui il Governo opportunamente ha provveduto presentando le due leggi all'altro ramo del Parlamento sugli invalidi e sugli orfani.

Occorre oggi evitare, che per l'interruzione dei lavori parlamentari, quelle due iniziative ricevano un grave danno. Questo è l'intento del suo ordine del giorno che egli, dopo averlo illustrato, ritira, associandosi all'altro presentato dal sen. Ponti. (*Vivissime approvazioni*).

MORRA DI LAVRIANO. — Ha scritto molto nel suo ordine del giorno per parlar poco. Dichiara doverosa la riconoscenza verso il passato governo che ha condotto l'Italia all'espressione eroica di virili propositi. Lo affidano gli uomini politici che compongono il governo attuale e più che tutti i prodi soldati e marinai, il capo della marina Duca degli Abruzzi, e il comandante dell'esercito generale Cadorna, ai quali spetta la gloria di aver saputo inspirare nell'armata e nell'esercito le virtù della disciplina e la sicurezza della vittoria.

Raccomanda il problema del munizionamento e incita alla costruzione di nuove officine ed all'assunzione di nuovi operai anche in vista dei problemi del dopo guerra, con la risoluzione dei quali noi avremo guadagnato una nuova battaglia.

Eleva un inno all'esercito, al Re ed alla famiglia Reale, sempre in prima linea nel soccorrere i dolori e le miserie nell'incoraggiare i soldati alla lotta. Viva l'esercito! Viva il Re! Viva l'Italia! (*Vivissimi, prolungati applausi*).

PRESIDENTE. — Essendo esaurita la serie degli ordini del giorno, dichiara chiusa la discussione.

Il discorso dell'on. Boselli

BOSELLI, Presidente del Consiglio (*segni di viva attenzione*) Ricorda che nell'ascoltare il discorso di Guglielmo Marconi egli andava immaginando a quanti scienziati onorarono con la loro persona quest'alta assemblea, dallo Schiaparelli al Cremona, dal Brioschi a Stanislao Cannizzaro ed a Galileo Ferraris.

Questa non solo è una assemblea politica, ma un alto consesso che rappresenta sempre il pensiero e la sapienza dell'Italia nostra (*vivissime approvazioni*). I nostri antichi sarebbero rimasti soddisfatti, perchè era loro opinione che negli ottimi reggitori della cosa pubblica al patriottismo dovesse accoppiarsi la più eccelsa intellettualità.

L'on. Marconi non indugiò nella sterilità delle critiche, ma trasse e additò insegnamenti per il domani. Il Governo terrà il dovuto conto dei suoi rilievi riguardo ai noli ed ai carboni e si farà propagatore di quante risorse non ben note presenta l'Italia.

Come si è rivelata nella presente guerra un'Italia spirituale, è mestieri si riveli un'altra Italia, dalle grandi risorse, perchè tale è stata sempre la sua anima tacita, non illanguidita, che ognora risorge dalla terra e compie un miracolo cui il mondo civile contempla ed ammira (*vivissimi applausi*).

L'on. Marconi desidera che in Inghilterra si sappia il contributo dell'Italia ed in Italia, per reciprocità, quello dell'Inghilterra. Anche a ciò si può provvedere, ma una parola sola del senatore Marconi vale più di molte pubblicazioni di propaganda. (*Approvazioni*).

Quanto alla ricostituzione della marina mercantile e dell'agricoltura, cui accennò da par suo l'on. Maggiorino Ferraris, il Governo provvederà perchè non possiamo attendere il ritorno alle condizioni normali senza i mezzi marittimi e la sicurezza delle comunicazioni per le vie più lontane; l'Italia nostra ha fibra marinara, ed essa o sarà una grande nazione marittima, o non sarà affatto una grande nazione. (*Vivissimi applausi*).

FRANCHETTI (*interrompendo*): Abolite le sovvenzioni!

BOSELLI, presidente del Consiglio, Io credo nella libertà sino al punto in cui questa sia integrata dalla funzione dello Stato, ma non si può oggi giudicare dei mezzi che si riterranno più opportuni per la nostra marina mercantile. Del resto terrà conto dell'interruzione del sen. Franchetti.

Riguardo alle raccomandazioni dell'on. Marconi, che per la scienza occorra la più grande libertà, afferma di essere della stessa opinione, e ricorda il monumento insigne della legge Casati, che fu però riformata. La libertà non ci guadagna ed ignora se vi abbia guadagnato la scienza (*vivi applausi*).

In tempo non lontano egli volle che il Politecnico di Torino fosse costituito nelle forme di più grande autonomia ed alla Camera auspicò che tale sistema fosse applicato a tutti gli istituti superiori e università:

Vorrebbe l'eloquenza del sen. Ferraris per ringraziarlo delle parole gentili, a lui rivolte. Il governo terrà conto delle provvidenze accennate dal sen. Ferraris per evitare l'isolamento del paese dopo la guerra.

Ringrazia i vari oratori del concorde giudizio che hanno espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia della benevola accoglienza fatta al Ministero.

Pareva da principio che il senatore Muratori volesse far delle riserve al suo voto favorevole al Ministero, ma egli volle rivolgere un saluto al presidente del precedente gabinetto, saluto che l'oratore ha poi fatto nella **Camera dei deputati ed ha ripetuto** in Senato (*applausi*).

La tesi costituzionale relativa al significato di un ministero nazionale, ci sostiene con la necessità della concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze allo scopo di ottenere la vittoria (*applausi*).

Quindi l'oratore non può che dare al sen. Muratori la risposta che diede nell'altro ramo del Parlamento all'on. Treves il quale, manifestò i medesimi scrupoli di ortodossia costituzionale (*si ride*).

Al sen. Fracassi dice che i ministri senza portafoglio sono ministri uguali nella dignità e nella efficacia della loro opera a tutti gli altri. Essi assumono piena responsabilità come tutti gli altri membri del gabinetto. Sono uomini politici e parlamentari che uniscono l'opera loro a quella del ministero e rappresentano più ampia e attiva partecipazione del Parlamento all'azione del Governo, partecipazione che è l'unica consentita dalle nostre istituzioni.

Il Governo cercherà anche la partecipazione degli uomini più competenti del paese, perchè sente la necessità del contatto col popolo, essendo la nostra guerra una guerra popolare e per condurla alla vittoria il governo deve vivere, agitarsi e fremere col paese.

Parlando della censura, dice che essa in tanto è giustificata in quanto che entra nel diritto della patria e consiste in tutto ciò che occorre per la salute del Paese, per impedire che vengano depressi gli animi così dei combattenti come dei cittadini, per far sì che la nostra guerra sia recata a termine vittorioso e non ne venga turbata la condotta con la passione e le perfidie dei partiti (*approvazioni*).

Di Venezia parlò già alla Camera dei deputati, ed il sen. Muratori può essere certo che egli concorda con lui nel salutare con ammirazione quella più che eroica città. Il Governo non la dimenticherà mai e la terrà presente anche nei provvedimenti che intende prendere per portare aiuto e conforto là ove sono maggiori i dolori e i sacrifici (*approvazioni*).

Dichiara che accetta l'ordine del giorno del sen. Pellerano e prega i senatori Maziotti e Morra di volersi unire ad esso. Dichiara anche di accettare l'ordine del giorno del sen. Ponti, Maggiorino Ferraris, Fabri, Malvezzi, Frascara, di Cambiano, De Martino, Della Vedova e Lamberti, cui si è unito anche il sen. S. Martino, relativamente ai provvedimenti da prendersi in attesa dell'approvazione della legge circa gli invalidi e gli orfani di guerra.

PRESIDENTE avverte che sull'ordine del giorno del sen. Pellerano è stato chiesto l'appello nominale.

MORRA e MAZZIOTTI aderiscono all'ordine del giorno del sen. Pellerano.

Si approva l'ordine del giorno del sen. Torrigiani sul disegno di legge per gli invalidi e gli orfani della guerra.

L'appello nominale

DI PRAMPERO, segretario, procede all'appello nominale per la votazione dell'ordine del giorno del sen. Pellerano.

PRESIDENTE — Proclama il risultato della votazione.

Votanti 164.
Favorevoli 164.
I Senato approva a unanimità. (*Applausi*)

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Mariutto Edoardo
di ORGNESE (Cavasso Nuovo)
Caduto da valoroso il 24 Giugno 1915 combattendo sull'Isonzo.

L'ultimo venerdì dell'on. Ciriani
e le chiose del giornale cattolico

Il « Corriere del Friuli » non è riuscito o non ha voluto capire una nostra domanda. Non chiedevamo il suo pensiero sul discorso del deputato di Spilimbergo alla Camera, come il « Corriere » ha potuto credere — trovandosi davvero nel mondo della luna o in qualche altro satellite. — Basta dire che avevamo, poco più in alto, nello stesse articolo, riprodotto, a titolo di documento, le parole del diario cattolico.

Noi chiedevamo che cosa aveva da dire il « Corriere del Friuli » sulla dichiarazione del deputato Ciriani « *di non essersi distaccato dal gruppo clericale, perchè mai vi apparbenne, coerente al suo programma elettorale* ».

Ed, infatti, nello stesso numero di ieri, il « Corriere del Friuli », prima di salire alla luna, ci ha risposto con queste testuali parole, messe in nota al telegramma inviato dal dep. Ciriani alla « Patria del Friuli »:

« L'onorevole deputato di Spilimbergo ha sentito *d'un tratto il bisogno* di chiarire la sua posizione. Se lo avesse fatto in precedenza, *nessuno, nè amici nè avversari gli avrebbero fatto l'ingiuria di sospettare quello che.... non era, quello che col suo discorso infelice ha finito di essere* ».

Perfettamente così. Se l'on. Ciriani avesse fatto all'indomani delle elezioni una simile dichiarazione, i liberali non lo avrebbero ingiuriato, come egli, per le sue viste odierne, asserisce, continuando a metterlo insieme coi cattolici, che tanto hanno lavorato per farlo riuscire: nè i cattolici dovrebbero, dopo quasi tre anni della più cordiale convivenza politica con lui, dolorosamente confessare che egli era quello che, col suo infelice discorso, ha finito d'essere.

Dove e con chi sia finito il deputato di Spilimbergo crediamo sarebbe, per lui stesso, temerario di dire. Di positivo si sa soltanto che la sua carriera politica si trova fermata o sospesa, come si voglia, alla posizione tattica che confina da una parte con l'infelicità dei cattolici, e dall'altra con la meraviglia dei liberali.

Giorni di presentazione
per i richiamati e i rivedibili

Cividale: Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano, 10 Luglio.

San Pietro: Drenchia, Grimacco, Rodda, San Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta, 10 Luglio.

Tarcento: Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo, 10 Luglio.

Udine: Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco, 10 Luglio.

Gemona: Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, 10 Luglio.

Moggio: Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta, 12 Luglio.

Spilimbergo: Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, 12 Luglio.

San Daniele: Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo Ragogna, Rive d'Arcano, San Odorico S. Vito di Fagagna, 12 Luglio.

Ampezzo: Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, 14 Luglio.

Maniago: Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro, 14 Luglio.

Tolmezzo: Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, 14 Luglio.

Pordenone: Aviano, Azzano X, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo, S. Quirino, Vallenoncello e Zoppola, 14 Luglio.

Sacile: Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, 14 Luglio.

Palmanova: Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, Trivignano, 14 Luglio.

Latisana: Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, 16 Luglio.

Codroipo: Bertiolo, Camino, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo, 16 Luglio.

S. Vito al Tagliamento: Arzene, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, San Martino, Sesto al Reghena, Valvasone, 16 Luglio.

Da TRICESIMO
Per aiutare la Patria!

Ci scrivono 5, (n:)

Si ha sentore di enormi pazzesche richieste d'indennizzi all'autorità militare da parte di proprietari, che ebbero a cedere i loro locali per qualche mese per uffici.

Ciò produce profondo disgusto in quanti posseggono non dirò un po' di patriottismo, ma un sentimento anche superficiale di convenienza.

Si spera che l'autorità militare farà a queste richieste l'accoglienza che si meritano.

Da CIVIDALE
Disgrazia - Croce Rossa - Matrimonio - Ferita accidentale - Decesso

Ci scrivono 4, (n:)

Questa mattina verso le 10, un bambino di tre anni circa, figlio di certa Moschioni Luigia di Azilis, eludendo la vigilanza dei famigliari, precipitò da una finestra del secondo piano, battendo la testa sul selciato della strada.

Fracassò il cranio, dal quale usciva la materia celebrale.

Trasportato da un soldato all'Ospedale, spirava.

Desolazione in famiglia, impressione grandissima nel popoloso rionè.

✱ Si iscrissero nuovi Soci della Croce Rossa Italiana i Signori:

Bernardis D.r Giobatta, Sbuelz Angeli Lucia di Tricesimo, Angeli Guglielmo di Ziracco.

✱ Domani, senza cerimonie esteriori il maestro Bront L. si unisce indissolubilmente con la signorina Duriavig E.

Auguri e felicitazioni.

✱ Ieri il ragazzo Moschioni Luigi di anni 10, dei casali del Cristo, camminando scalzo nel letto del fiume Natisone con un vetro si tagliò la pianta del piede perdendo sangue in grande copia.

Venne accompagnato e trattenuto allo Spedale per la cura del caso.

✱ Fisicamente e moralmente logorato, dopo due giorni di malattia, questa mattina all'Ospedale, è morto Francesco Morosi, scritturale dell'avvocato D.r Venturini.

Fu affabile e buono. — Vale!

Da TARCENTO
Al Comitato d'azione civile

Ci scrivono, 4 (n):

Il cav. Luigi Spezzotti, Presidente della Deputazione provinciale, la cui famiglia, durante l'estate, è gradita ospite di Tarcento, in occasione di una sua visita al Municipio, ha offerto L. 50 al Comitato di Azione Civile, che vivamente ringrazia.

Per onorare la memoria dell'amato concittadino Mario Mosca offre lire 2 Paolo Bellini e L. 2 famiglia Totis.

Per sottoscrizioni mensili, lire 15 l'avv. Bulfoni, giudice a Rovigo.

Episodi della ritirata austriaca

Un soldato friulano ha mandato dal Trentino questa lettera che non è priva di interesse:

Dal fronte, 27 giugno 1916

« Carissima sorella,

Con la presente ti faccio sapere le mie notizie che di salute sto benissimo.... In questi giorni gli austriaci si sono ritirati e si ritirano sempre, che pare *una roba impossibile*. Prigionieri se ne à fatti un grosso numero; raccontavano che erano sei giorni che non avevano rifornimento dei viveri e adesso erano tre giorni che non avevano più niente e se li trovava che cascavano dal male, insomma non potevano più stare in piedi. Ma uno che abbiamo preso noi, gli abbiamo dato da mangiare una pagnotta e mezza e due scatolette di carne di quella che abbiamo noi, ha bevuto due *boraccie* d'acqua e ancora non si sentiva *pasciuto*. Aveva 34 anni, era stato ferito tre volte e questa volta ha voluto scappare per salvarsi la pelle lui, e poi l'ha salvata a dun cavalleggero dei nostri, che, ammazzatogli il cavallo, ferito alla coscia, rimaneva prigioniero. E questo prigioniero austriaco, facendo questo atto di valore per noi, ha preso il ferito, lo ha messo in una carriola e lo ha condotto via, contento di essere con noi, solamente per mangiare abbastanza.... Lui è di un paese vicino a Gorizia, ha la famiglia in Italia, e noi gli abbiamo fatto la domanda se desiderava ritornare in Austria, e hà risposto: *Più presto da ritornare là via, sparatemi tre colpi alla testa!...*

Ti saluto.

Tuo fratello *Pietro* ».

Per copia conforme, il sindaco C. Richard.

I saluti dal campo

Zona di Guerra 27, 6, 1916.

Da questi monti ove inseguiamo il nemico che batte in completa ritirata mandiamo alle nostre famiglie e agli amici nostri che sempre ricordiamo i saluti più cari.

Viva l'Italia.

Cap. Gennaro Umberto, Cap. Bietoni Giuseppe.

**

Dal Fronte 30, 6, 1916.

La preghiamo di mandare i più sinceri saluti alle nostre care famiglie parenti amici ed alle nostre fidanzate.

Capor. Venutti Federico — Capor. Clemencig Luigi — Capor. Qualizza Luigi — Capor. Barbarino Giovanni.

Soldato Cernoia Giuseppe — Vog[...] Carlo — Iussa Germano — Pizzol[...] Antonio — Venturini Antonio — Br[...] chiana Pietro — Losciac Giovanni Petarnelli Pietro — Blechig Antonio Gus Antonio — Tomasettig Umberto Sambnelag Giovanni.

Cronaca Cittadina

S. E. Morpurgo alla Società Storica Friulana

Alle vive felicitazioni ed al defere[...] te saluto rivoltogli quale consiglie[...] dalla presidenza della Società Stor[...] Friulana, S. E. il barone Morpurgo [...] risposto con la seguente lettera:

Ill.mo Signor Presidente,

Il cortese saluto e le gentili congr[...] tulazioni che la S. V. si è compiac[...] ta di porgermi a nome del Consigl[...] direttivo di codesta Società, le cui p[...] triottiche benemerenze sono merit[...] mente note, mi tornano oltremod[...] graditi.

Nel renderne vive grazie a Lei ed [...] gli egregi Suoi Colleghi, ho ca[...] confermar loro i sentimenti della m[...] particolare considerazione.

Dev.mo *Morpurgo*

A proposito del sottotenente Pennato

Nel formulare l'augurio che l'uni[...] figlio del chiarissimo Prof. Papin[...] Pennato direttore del nostro Civi[...] Spedale, sottotenente degli Alpini [...] presto ritrovato e ridonato all'affe[...] dei genitori ed alla patria, ci è ca[...] aggiungere due righe a quanto ha [...] ri riportato codesto reputato giorn[...] le.

Il giovine Pennato, studente d'ing[...] gneria, fece parte del corpo dei volo[...] tari Ciclisti e poi poteva, sciolto il co[...] po, far parte di un'arma specializza[...] ma esso rifiutò dicendo che la patr[...] ha più bisogno di soldati combatten[...]

Tempo fa durante un'azione vi[...] cadere avanti la sua trincea un al[...] no nostro, ferito. L'ottimo ufficiale us[...] spontaneamente dal ricovero e sot[...] il grandinare della palle e lo scopp[...] delle granate portò al sicuro il feri[...] ma egli pure rimase colpito ad un'o[...] chio.

Fu inviato in licenza di convalesc[...] za per 30 giorni, ma dopo appena [...] sapendosi ristabilito, volle assolut[...] mente anticipare il suo ritorno al re[...] gimento e con entusiasmo e con val[...] prese parte alla nostra fortunata o[...] razione nel Trentino.

Facciamo quindi ardenti voti pe[...] chè il sottotenente Pennato, caduto [...] rito nella presa del Monte Lemer[...] possa essere ridonato alla Patria e [...] l'affetto della sua famiglia.

Per la morte di un valoroso collega

Il comm. prof. Libero Fracasse[...] Presidente del Sodalizio Friulano d[...] la stampa ha inviato alla madre [...] Pietro Geminiani, caduto per la P[...] tria la seguente lettera:

Udine, 5 7 1916

Gentil signora.

Questo sodalizio memore ed org[...] glioso di aver annoverato tra i prop[...] soci il suo prode figliuolo, che volle a[...] fermati anche con le armi quei dirit[...] e quei doveri d'Italia che Egli ave[...] con fervore proclamato nella stamp[...] si inchina reverente davanti al su[...] grande dolore di madre e manda [...] mesto saluto alla cara memoria d[...] valoroso collega.

Con ossequio e con sincero compia[...] to

Il Presidente: *L. Fracasetti*

Sottoscrizione

per iscrivere nel Libro d'oro dei So[...] perpetui della Dante Alighieri, il nom[...] del compianto aspirante ufficiale, v[...] lontario rag. Guido Bisutti.

Somma precedente L. 252.

S. T. avv. Eugenio Linussa L. 5 — Gracco Zilli L. 2 — Galanti rag. Lu[...] L. 5 — Schiavi cav. avv. L. C. L. 5 — Tellini Carlo L. 10 — Basevi Arman[...] L. 5 — Alciati Lorenzo L. 3 — Bo[...] Livio L. 3 — Blasich Mario L. 3 — Miani Armando L. 3 — Pellegrini G[...] vanni L. 3 — Bussolni Aristide L. 3 — Dal Dan Luigi L. 3 — Triches Edo[...] do (seconda offerta) L. 5 — Moceni[...] Ermes (seconda offerta) L. 5 — Sp[...] ghia Aldo (seconda offerta) L. 5. To[...] le L. 300.

Essendosi raggiunta la somma, nome del compianto rag. Bisutti Gu[...] do, venne iscritto due volte nel Li[...] d'oro dei Soci perpetui della D[...] Alighieri.

Onorificenza

Il dott. Mosè Roccas, da parecc[...] anni apprezzato consigliere presso [...] nostra Prefettura, è stato nomin[...] cavaliere della Corona d'Italia. Co[...] gratulazioni vivissime.

Pro feriti in transito

Somma [illegible]
Somma precedente L. 29.972.5[...]
N. N. L. 5 — Alfonsina Levi [...]

57 Appendice del « Giornale di Udine »

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

lei. Non solamente essa sarà per me una compagnia, ma io mi rivolgerò continuamente al suo pensiero, occuperò la sua attenzione e forse riuscirò...

— Infatti, forse, — convenne Leone — mi abbisognerebbe avere un punto di partenza e non lo abbiamo.

— Chi sa? Si può trovarlo...

— È molto eventuale. In tutti i casi, il permesso che io mi domandi ha uno scopo troppo caritatevole perchè io te lo neghi...

— Dunque tu acconsenti...

— Ti lascio completamente libera di agire a modo tuo.

— Allora tutto è per lo meglio, — disse allegramente la fanciulla.

Fu convenuto che la sera stessa Andrea e Leone si sarebbero assentati dopo il pranzo per fornire alla fanciulla l'occasione di restar sola con la Donna nera.

Verso le otto, costei tornò, secondo la sua abitudine, ed Edila, che spiava il suo arrivo, corse a battere al suo uscio.

Essa venne ad aprire e, riconoscendo la giovine, le si gettò quasi fra le braccia.

— Ah! signorina, quanta bontà! Quanta premura vi siete data! quale incomodo vi siete presa! Ho veduto la mia camera. Mi pare che l'abbiate ringiovanita con la vostra presenza e che le vostre dita di fata l'abbiano abbellita!

Edila la esaminava e la ascoltava. Non era al certo un'idiota che avrebbe trovato simili espressioni per tradurre la sua riconoscenza.

Dunque, non c'era da disperare di quella infelice.

Dopo aver scambiato con lei alcune frasi insignificanti, Edila propose alla Donna nera di andare a lavorare in casa sua.

— Ma io temo d'importunarvi, signorina, balbettò timidamente la guardarobiera.

— Mi farete piacere, all'opposto, signora, perchè mio fratello è uscito e non tornerà probabilmente prima delle dieci o delle undici.

La Donna nera prese il cesto della biancheria che aveva preparato e le portò seco.

Poco dopo, tutt'e due erano sedute presso il fuoco e al chiaror d'un lume all'inglese, lavoravano in silenzio.

Edila osservò che la povera donna durava molta fatica a infilar l'ago.

— Dunque non avete buona vista? le domandò.

— No, ho gli occhi un po' stanchi.

— Vi fanno forse lavorare un po' troppo all'ospedale...

— Oh! no. Sono sì spesso domandata dagli infermieri che non ho il tempo di cucir molto.

— Ma un tempo... prima di entrare a Lariboisière, avete probabilmente maneggiato l'ago...

— Certamente, rispose la guardarobiera sorridendo; altrimenti, come saprei cucire?

— Che lavori facevate di preferenza in quella epoca? riprese a dir Edila.

La Donna Nera la guardò, oltremodo attonita, e sembrò facesse un violento sforzo.

— Quali lavori?... ella ripetè sottovoce.

Tacque e cercò senza dubbio a quella domanda una risposta che non trovò.

— Non mi ricordo più, ella disse finalmente.

La fanciulla non insistè. Aveva fatto provvista di pazienza, pensando con giusto motivo che non bisognava stancare quell'anima indebolita.

La interrogò sulle sue occupazioni attuali.

La Donna nera questa volta rispose senza la minima esitanza, e la mise al corrente di tutto quello che esigevano da lei.

— Siete contenta di non dormir più all'ospedale, di avere un alloggio vostro? domandò Edila.

— Oh! sì. Per povera che sia, quest'alloggio è sempre preferibile ad una camera di ospedale.

— Dunque vi sembra povero?

— Senza dubbio. Guardate il vostro appetto al mio.

— Ma, prima di avere veduto il vostro, ne avete veduto altri a Parigi, dacchè ci siete?

— No, poichè non vi conosco alcuno.

— Allora, come fate a sapere che il vostro alloggio è povero? dunque un tempo ne avete visto di più belli? Nel vostro pensiero c'è allora un punto di confronto fra quell'alloggio, l'appartamento, il palazzo o la villa che abitate un tempo?

Quei ragionamenti sembrò colpisse di molto la povera donna.

Cercò daccapo di rispondere.

— Una villa... ripetè macchinalmente.

Stette per alcuni istanti immobile e pensosa.

— Può essere, ella disse finalmente. Non lo so.

Frattanto Edila osservò che fra quelle tre espressioni « appartamento, albergo e villa » era l'ultima quella che aveva richiamato l'attenzione della Donna nera.

Villa! Non aveva ripetuto che questa espressione, e non le altre. Dunque era verosimile che prima di entrare a Parigi, ella abitasse in provincia una villa.

Sebbene quell'indizio non fosse punto concludente, Edila restò persuasa di aver fatto una piccola scoperta.

Dall'accento di quella donna, parimente certo che ella non avesse mai soggiornato nel Mezzogiorno. Non aveva nemmeno nè l'accento stentato del Normanno, nè quello del Fiammingo, nè la pronunzia marcata del Lorenese, dello Sciampagnese.

Dunque ella doveva aver abitato al più nel centro della Francia.

— Avete conservato alcune nozioni geografiche...

— Nozioni geografiche... ripetè la guardarobiera confusa.

Si sarebbe detto, dal modo con cui le ripeteva e dalla impressione che producevano che talune parole state da Edila fossero ...

(Continua)

quota di luglio L. 10 — Varie, ...nte la «Patria del Friuli» L. 48 ...tale L. 30.035.54.

...mutilati e gli orfani delle vittime delle incursioni aeree

...n. Girardini, che fa parte della ...missione nominata per esamina... progetti per i mutilati in guerra ...r gli orfani dei caduti per la pa... ha presentato una mozione, ac... con soddisfazione dai suoi col..., nella quale prega il Presidente Consiglio di voler considerare co... mutilati od orfani dei caduti in ...ra anche i cittadini non militari, ...e delle incursioni aeree sulle indifese.

Promossi con esame

...omossi con esame alla 4.a Ginna...: Lino Comessatti, Gastone A...i, Bruno Pellis.

...omossi con esame alla V.a Ginna...: Carlo Berti, Luigi Copetti, Fran... Fattorello.

...messi alle diverse classi Ginna...: Giorgio Asquini, Domenico di ..., Sergio Dall'Acqua, Giannino ...panini, Federico Pastore, Gio... Dorigo, Perissutti Fedrigo, Leo... Tomat, Francesco Chiaruttini, ...no Ridomi, Antonio Pividori, ... Zanutta.

Teatro Sociale
NOVO CINE

...i nuovo programma attraente: ...ale Pathè, nuova edizione. — *Capriccio d'amore*, commedia drammatica in quattro atti. Splendida film Pathecolor.

Un fidanzato recalcitrante, scena comicissima.

Accompagnamento d'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30.

Domani il poderoso dramma di Sardou: *La morsa.*

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Il nuovo programma rappresentato ieri merita di esser visto; l'azione si svolge durante la grande epoca della rivoluzione ed è varia, commovente e interessante, come di grande effetto è il grandioso allestimento.

Oggi la bella ed interessante film si replica insieme allo spettacolo dal vero ed alla scena comica.

Prossimamente il forte dramma interpretato da Francesca Bertini: *Ivonne.*

...ECENTISSIME

...iscorso dell'on. Morpurgo a Milano
...mitato per l'industria nazionale

...LANO, 5. — Oggi ha avuto luo... seduta del Comitato scientifico ...co nazionale per l'incremento del...stria italiana.

...sottosegretario di Stato per l'in...ia, il commercio e il lavoro, on. ...urgo, ha pronunciato un ap...ito discorso nel quale, dopo a...ingraziato il Comitato ha portato ...uto affettuoso e gli auguri più ...i del Presid. del Consiglio, il...e venerato, Paolo Boselli, quel... ministro De Nava che lo ha ...ssamente delegato a rappresen... quelli ancora del ministro Rai... che vuole essere cordialmente ...ato all'odierna solennità.

...ilano pochi giorni or sono — ...nge l'oratore — inaugurava, ... gli auspici della «Dante», l'e...ione degli apparecchi elettrici. ...si afferma in questa nuova ma...zione, indice certo del fermo ... che il nostro paese si emancipi ...dustria straniera ».

...atore scioglie un inno all'ope... meravigliosa della regione ...rda, non solo nel campo econo... ma in ogni branca di civiltà atti... mentre qui si costituisce il Comi...er l'incremento dell'industria nel ...na Pavia, per iniziativa sapien... senatore Golgi si sta provve... alla istituzione di una scuola ...mica industriale per l'applica...alle varie industrie delle nozioni ...e e sperimentali già acquisite ...ienza.

...sto risveglio di attività nel mo... che attraversiamo di gloriosi ...i e di prove ardite, ha un altis... significato. E' il contributo in...sabile al successo delle nostre ...al all'ascensione economica del dopo la pace vittoriosa. Il Comi...zionale svolgerà indubbiamen...sua attività per ottenere una in...cazione dell'istruzione profes...e, per l'utilizzazione di energie ...iche e per applicare in ogni cam...la base del concorso scientifico ...ico il principio dell'interdipen... fra le varie industrie.

...bene il Governo vede colla mas... simpatia il sorgere di queste i...oni, che avranno il suo consen...nscio come è che occorrono pro...cenici e buone maestranze per ... la concorrenza straniera e che ... ancora una energica politica ...eque per riparare alla deficien... carbone ed applicare nella mi... più larga possibile il principio ...oto in Italia della mutualità in...le.

...atore chiude ricordando le ma...zioni patriottiche con le quali ...ora, interprete della concordia ...ale, faceva eco alla fine dei ...avori, alla parola del suo illu...residente, onore di questa terra ...mbardia. Si dichiara lieto di ...i oggi qua, rappresentante del ...o e del nuovo dicastero dell'in... e del lavoro, in questa metro... Italia. E prima di ritornare a ... si dice orgoglioso di trovarsi ...i nel Friuli per ammirare nuo...e l'indomito valore delle nostre ... che, guidate da un Re valo...ci assicureranno l'immancabile ....

...ina inviando un caldo, entusia... saluto all'esercito e all'armata e ...siero caldo e riconoscente al ... cittadino, al primo soldato; al ...talia.

...iscorso dell'on. Morpurgo è ...iù volte interrotto da applausi ...ato alla fine da una ovazione. (Stefani)

Il comunicato del gen. Haig sui combattimenti della notte scorsa

LONDRA, 5. — (Ufficiale) *Un telegramma del generale Haig annunzia che violenti combattimenti durarono tutta la notte nelle vicinanze dei fiumi Ancre e Somme. Facemmo nuovi progressi su certi punti importanti. Il fuoco dell'artiglieria tedesca fu intenso su certi punti del settore. Presso Thiepval due ostinati attacchi tedeschi furono respinti. I tedeschi subirono perdite. Nessun avvenimento importante è segnalato sul resto del nostro fronte.* (Stefani)

L'offensiva delle truppe russe in Poliessie e in Volinia
Gli austriaci ricacciati verso i Carpazi

PIETROGRADO, 4. — (Ore 21) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale: — *Nel combattimento che continua a nord-est di Baranovitchi, l'avversario oppone una accanita resistenza, forzandosi di trattenere la spinta delle nostre truppe. Il villaggio di Ekimovitch ad est della stazione di Baranovitchi è passato ripetutamente da una mano all'altra ed è rimasto infine in nostro potere.*

« *In numerosi settori il fuoco di artiglieria aumenta di intensità. Durante questi combattimenti il valoroso maggior generale Karpoff e il valoroso colonnello Pertzoff sono stati feriti.*

« *A nord-est della stazione di Tchartorysk nella regione del villaggio di Voulka Galouzviskiaia abbiamo preso d'assalto un elemento potentemente fortificato nella posizione del nemico ed abbiamo fatto prigionieri. Ad ovest di Kolki le nostre truppe si sono impadronite della prima linea di trincee. Nella regione del villaggio di Touman a sud dello Stokhod, fuoco di artiglieria ed azioni di fanteria su tutto il fronte sino alla regione del fiume Lipa.*

« *Sul fronte della Galizia in numerose località azioni di artiglieria e all'esterma ala sinistra combattimenti contro forti retroguardie nemiche sui contrafforti dei Carpazi* ». (Stefani)

Nella Persia e nel Caucaso
Il comunicato turco

BASILEA, 5. — Si ha da Costantinopoli: — Un comunicato ufficiale dice:

« Sul fronte dell'Irak il giorno tre corrente nessun cambiamento. Nella Persia meridionale i russi si ritirarono il 28 giugno da Koseverabad e traversarono Harounabad durante la notte, dirigendosi con le loro forze principali verso Mahodecht. Una retroguardia lasciata dai russi ad Harounabad è stata respinta il 29 giugno dalle nostre avanguardie. I russi hanno sgombrato Harounabad ed hanno ripiegato verso il grosso delle loro forze.

« Sul fronte del Caucaso nessun combattimento importante. All'ala destra accampamenti e nuclei nemici sono stati cannoneggiati dalla nostra artiglieria; all'ala sinistra le nostre truppe, al nord del Tchorock stanno fortificando le posizioni tolte in questi ultimi giorni al nemico. Nel settore costituito dall'ala destra di queste truppe il nemico ha tentato senza successo una offensiva. Attacchi di sorpresa che il nemico ha tentato di pronunciare su alcuni punti nel settore del litorale sono stati respinti. Null'altro da segnalare ». (Stefani)

La guerra nell'Africa Orientale
Continua l'avanzata inglese

LONDRA, 5. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa Orientale dice:

« *Un dispaccio del generale Smuts in data due luglio, annunzia che il generale Vandevender che aveva proseguito l'offensiva, aveva cacciato il nemico da tutte le posizioni preparate nelle vicinanze di Kondoa-Frangi e che insegue ora il nemico in direzione della ferrovia centrale.*

« *Gli inglesi all'ovest del lago di Victoria occuparono Bukoba e si impadronirono del distretto di Karagwe.* (Stefani)

Verso una soluzione amichevole fra il Messico e gli Stati Uniti

WASHINGTON, 5. — L'ambasciata messicana ricevette da Messico la nota in risposta alle due ultime note degli Stati Uniti.

La nota è redatta in modo da offrire la base di una amichevole soluzione. Promette di ristabilire l'ordine nel Messico. Rileva che la presenza delle truppe degli Stati Uniti nel territorio messicano contribuisce in larga misura all'agitazione del paese. Il governo messicano non chiederà nuovamente il ritiro della spedizione; accetta in massima la mediazione, indicando agli Stati Uniti di fare altrettanto. Conclude che i negoziati diretti tra i due governi daranno risultati soddisfacenti. (Stef.)

Gli Stati Uniti per la libertà dei popoli
Un discorso di Briand

PARIGI, 5. — In occasione dello anniversario della proclamazione dell'indipendenza degli Stati Uniti ebbe luogo alla Camera di commercio americana a Parigi un banchetto a cui intervenne anche il presidente del Consiglio Briand. Questi pronunciò un discorso nel quale constatò che gli Stati Uniti si sono schierati dalla parte della libertà, perchè sentono che l'attuale conflitto è l'ultima terribile convulsione nella lotta secolare tra la libertà e la tirannia; gli Stati Uniti compresero che gli alleati scrivono col loro sangue la carta liberatrice del mondo. (Stefani)

Lloyd George e lord Derby al Ministero della guerra

PARIGI, 5. — Il «Temps» conferma che lord Derby accettò il sottosegretariato della guerra. Il sottosegretario attuale Tennant prenderà probabilmente il portafoglio dell'agricoltura al posto di lord Selborne. Il portafoglio della guerra sarà dato a Lloyd George. (Stefani)

Per l'invio di denari ai soldati
è và essere fatto con vaglia postali

ROMA, 5. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« Nell'intento di tutelare nel miglior modo possibile gli interessi dei militari al fronte e di impedire che si ripetano i gravi inconvenienti già verificatisi a loro nocumento, è stato disposto che dal giorno dieci corrente sia soppresso l'invio di lettere assicurate per i militari dell'esercito mobilitato, ammettendo per l'invio del denaro soltanto i vaglia postali a tariffa militare. Si rammenta che è vietato accludere valori nelle lettere raccomandate, le quali, se indirizzate a militari, devono presentarsi agli sportelli aperte per l'accertamento del contenuto ». (Stefani)

La memoria di Brando Brandolin

VENEZIA, 4. — Stamane nella chiesa del Carmine, con l'intervento delle autorità civili e militari, della famiglia e di numerosi amici, hanno avuto luogo solenni funerali in suffragio del compianto deputato conte Brando Brandolin. (Stefani)

La proroga del Senato
Il saluto del Presidente

ROMA, 5. — Dopo l'appello nominale si approvano tutti i disegni di legge a scrutinio segreto.

MORRA DI LAVRIANO. — Nella sua qualità di uno dei più anziani del Senato, esprime i voti all'assemblea e al presidente cui augura che sia in questa aula nel giorno glorioso della vittoria e per molti anni dopo.

BOSELLI. — Il Governo si associa al saluto. Giuseppe Manfredi, nel 1860, quando si doveva decidere se dopo la pace di Villafranca l'Italia dovesse cedere o camminare nella via degli ardimenti, fu dittatore di Parma per alcuni giorni, prima che il Farini ne prendesse il governo. All'uomo che vide quei giorni, l'augurio di salutare il compiersi definitivo dei gloriosi destini della patria nostra *(applausi)*

PRESIDENTE si alza e con lui tutti senatori e i ministri. Dopo aver ringraziato il Presidente del Consiglio, dice: — Ci separiamo coll'auspicio datoci dai vittoriosi successi delle armi nostre ed alleate. Che non abbia a tardare il giorno del riabbracciarci nella esultanza della vittoria finale al nostro confine e nel duello europeo.

In questo estremo di guerra il ministero nazionale ha suggellato la concordia. Tutte le energie all'opera bellica, tutti i cuori all'ultimo sacrificio! L'insigne capo del governo, raggiante di amor patrio e di fede ha mandato un saluto ed un incoraggiamento ai combattenti, il conforto alle loro case, per mezzo dei rappresentanti delle nazioni.

Di pari animo noi rivolgiamo un saluto all'esercito ed all'armata; portiamo il pensiero al soccorso civile, al letto dei feriti, alle tombe dei caduti. Vendetta compiano per le gloriose vittime le nostre schiere fatte invitte dalla voce di Savoia, dalla presenza del Re, dallo spirito di Garibaldi, gridante: Vincere o morire! Viva il Re! Viva l'Italia! *(applausi)*

Il senato sarà convocato a domicilio. Levasi la seduta alle ore 19.30. (Stefani)

Le borse estere

PARIGI, 5. — Rendita francese 3 per cento perpetua 63.10, francese 3 per cento ammortizzabile 72, prestito francese 89.60. — Cambio Italia da 92 a 94; chèque da 28.11 a 28.16.

LONDRA, 4. — Prestito francese 88, consolidati 61.1/4, giapponese 73 1/4, egiziano 79 5/8, Uruguay 61 1/2; Marconi 3 1/4; argento in verghe 30 3/4; rame 99.

AMSTERDAM, 4. — Cambio su Berlino 43.80 guilders.

MADRID, 4. — Cambio su Parigi 83.10.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.30 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.21 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano